



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che quei, che sono mostruosi di corpo, son' ancora mostruosi di costumi,
e di fortuna. Cap. 4.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

Ecco qui l'immagine dell'huomo mostruoso.



*Che quei, che sono mostruosi di corpo, sono ancora mostruosi di costumi,
e di fortuna. Cap. 1 V.*

ANcorche questo paia simile con quel di sopra, con tutto ciò Tolo-
meo lo fece differente, e mostra, che si dee raccogliere da tre cose,
primo, che i luminari caschino da gli angoli, & che non habbiano
familiarità alcuna con l'ascendente, secôdo, che le malefiche siano
ne gli angoli, & massime nell'ascendente, e nella decima, vltimo,
che il Signore della coniunzione, ò oppositione precedente la natiuità non
habbia familiarità alcuna con l'ascendente, ne co'l loco della Luna, ne co'l
Signore della genitura, onde signoreggiantino le malefiche, & essendono

Q 2

ne

ne gli angoli, è necessario, che siano di cattivi costumi, e di pessima fortuna. Ma il Materno dice, che costui non appetisca alcuna cosa, ne ardischi di far cosa alcuna, sapendo, che essendo il Sole in tal modo posto il Sole, sarà in tutte le sue cose infelicamente impedito. Ma volgarmente è cosa trita trà i Filosofi, che il mostro nel corpo è mostro nell'anima, qual mostro nell'anima, che cosa può aspettare dopò di se, che debba auuenirgli, se non mali, & infortunij?

Onde giudico, che è determinato nella filosofia, che quel che manca di alcun membro principale, è mostruoso, e mal fortunato, & che gli manca ancora qualche cosa dell'antiuedere, & prudenza, & à quei, che sono mal costumati, & poco prudenti sempre accascano cose nociue, non sapendo ne antiuedere, ne guardarfi, & la buona, e mala fortuna dell'huomo consistono nell'antiuedere, ò nell'esser ignorante. Il Materno così dice. Se le stelle maleuoli faranno particolarmente collocate ne gli angoli, & il Sole, & la Luna posti ne gli angoli si percotano di raggio diametro, & le stelle beneuoli non siano poste ne gli angoli, ò siano ascoste sotto i raggi del Sole, nascerà, ò vn quadrupedo, ò vn mostro. Se Marte guarderà il Sole, ò la Luna, ò l'horoscepo di quadrato, ò di opposto. Se la Luna farà in segni tortuosi, ne i Gemelli, nel Toro, nell'Ariete, ne i Pesci, nell'Aquario, ò nel Capricorno. Ma poteuano gli Astrologi guardando nel Cielo, vedere i segni, che tortuosamente ascendono nel Zodiaco, & giudicare, che quei, che nasceuano sotto quelli, non poteuano se non essere torti, ma i segni, che ascendono tortuosamente, sono quei che nascono in più breue tempo, quando nella loro ascensione esce fuori più dell'equatore, che dell'eclittica, & queste si contano dalla meta del signifero descendente dal principio del Capricorno sino al fine de i Gemelli. per contro i segni, che ascendono rettamente, fanno gli huomini dritti, e ben disposti. I segni bicorporei sono i Gemelli, il Sagittario, & il Capricorno, & li chiamarono gli Astrologi bicorporei, perche si trouano in essi moltissime stelle, della natura de i pianeti buoni, il che poteano indouinare con gli occhi, & col colore, senza lo spatio di tanto tempo. Ne i piedi de i Gemelli vi sono stelle della natura di Mercurio, e di Venere, nel capo due di Mercurio, e di Marte, nella punta del Sagittario, della Luna, e di Marte, nell'arco, doue sono le mani di Gioue, e di Marte, nella bocca del Sole, e di Marte, nelle spalle di Gioue, e di Mercurio, ne i piedi, di Gioue, & di Saturno, nella coda, di Venere, e di Marte, nella bocca di Saturno, e di Venere, ne i piedi, e nel ventre di Marte, & di Mercurio, nella coda di Saturno, e di Gioue. La somma dunque de gli Astrologi è tale, se le stelle maleuoli faranno poste ne i cardini, ò il Sole, & la Luna le trauagliaranno con raggio inimico, senza aiuto delle fortune, sono causa de i mostruosi. Ma che cosa poteuano annunciare di ottimo, ò almeno di buono ne i costumi, nella fortuna, & uella vita? Ma riducendoli alle ragioni naturali, tanto gran discrepantia, & contrarietà di humori, di complessioni, & di qualità, donde vengono i mostri, & le cose generate contra l'ordine della natura, come poteuano dinotare costumi, vita,

&

& fortuna buona? Leggiamo nelle historie, che i mostri subito nati han predetto la perdita del Regno, morti, pesti, guerre, effusion di sangue, & subito esser spirati, & ciò auuiene per ragion naturale, peroche quei, che son nati contro l'ordine della natura, sono di vita breuissima, & l'anima in questo breue interuallo di tempo mostra turto quel, che hauea da fare in lungo tempo, & i melanconici ancora quando sono vicini al morire sogliono indouinare le cose da venire.

De gli huomini lunghi, e corti. Cap. V.

HAbbiamo da ragionare di quelli huomini, che di lunghezza auanzano gli altri, e di quei, che sono di statura corta, che cosa dinotino circa i costumi, & alle cose, che alla vita accascano. Tolomeo nel centiloquio dice. Il Signor della genitura nelle sublimità, & l'horoscopo ne i principij, de i segni, & ne i segni di retta ascensione, fa gli huomini di statura lunga. Queste cose ancora appaiono dalla fisonomia celeste, & è tolto ancora dalla similitudine: perche quando il Sole, o altro pianeta si tocca nell'auge del suo deferente, nella sublime eleuatione dell'orbe, perche è lontanissimo da noi, fa gli huomini lunghi, & quando è nell'opposto dell'auge, & è vicino a noi li fa piccioli di corpo. Et ne i segni di ascensione retta paiono di ascendere rettamente: & perciò li fa dritti, & lunghi, e ne i tortuosi li fa piccioli. Lo stesso ancora nel principio de i segni, I segni di retta ascensione sono quei, che mentre ascendono nella sfera obliqua, occupano più tēpo, & nascono con minore arco dell'equinottiale, che dell'eclittica, & sono dal principio del Cancro fino al fine del Sagittario. Ma ciò non è da i principij dell'Astrologia, ma della natura. Ma i pianeti, che sono lontani da noi, operano più leggiermente, e sono di languida virtù, perciò fanno gli huomini languidi, deboli, & effeminati, percontro i breui, perche le virtù sono più strettamente raccolte nel corpo, li fa più forti, di maggior valore, e di più gagliarda virtù. La ragion naturale è che ne i corpi piccioli il sangue si racchiude in poco luogo, onde i mouimenti sono veloci, e nell'operare, & nell'intendere sono assai veloci, e nel corpo picciolo, è picciolo il viaggio tra'l core, e'l ceruello, doue si accendono gli spiriti: perciò sono più forti, & anco più fortunati, per lo contrario ne i corpi grandi essendo grande la elatione de gli spiriti più tardi vanno alle parti di sopra, & alle operationi, perciò in questi nō appaiono gli spiriti viuaci, & illustri, ma languidi, e deboli, onde son tutti deboli, timidi, & infelici in conseguire i loro desiderij più che non sono i piccioli. come più à lungo habbiamo detto nella nostra fisonomia.

Dei